



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze

Conferenza Permanente Regione Enti Locali

Riunione del 26 maggio 2015

Report del Gruppo di lavoro tecnico di supporto all'Osservatorio regionale per il riordino delle funzioni delle autonomie locali della Sardegna.

Il Gruppo di lavoro tecnico (G.L.T.), di supporto all'Osservatorio regionale per il riordino delle funzioni delle autonomie locali della Sardegna, nominato con determinazione del direttore generale della direzione generale enti locali e finanze n.69 del 27 gennaio 2015 è così costituito:

- Dott.ssa Antonella Giglio, direttore generale della Direzione Generale enti locali e finanze (con funzioni di coordinatore);
- Dott. Franco Sardi, della direzione generale Servizi finanziari;
- Dott.ssa Maria Giuseppina Medde, direttore generale della Direzione Generale dell'organizzazione e del personale;
- Dott. Umberto Oppus, direttore ANCI Sardegna;
- Dott. Francesco Putzu, Segretario Generale dell'UPS;
- I direttori generali competenti nelle materia oggetto di discussione durante i lavori del Gruppo di lavoro tecnico.

Il G.L.T. si è insediato il 30 gennaio 2015 e ha stabilito un programma di lavoro con i direttori generali della Regione interessati alla riallocazione delle funzioni attualmente esercitate dalle province. Alle riunioni, oltre al rappresentante dell'UPS, hanno partecipato anche dirigenti e funzionari delle otto province. Si sono svolti i seguenti incontri:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze

N.ord.	Data	Oggetto
1	09 febbraio 2015	Riallocazione funzioni esercitate dalle province in materia di lavoro.
2	16 febbraio 2015	Riallocazione funzioni esercitate dalle province in materia di agricoltura.
3	20 febbraio 2015	Riallocazione funzioni esercitate dalle province in materia di istruzione e in particolare dei servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni diversamente abili o in situazioni di svantaggio (art.73 L.R. 9/2006).
4	26 febbraio 2015	Riallocazione funzioni esercitate dalle province in materia di tutela e valorizzazione dell'ambiente.
5	10 marzo 2015	
6	17 marzo 2015	Riallocazione funzioni esercitate dalle province in materia di protezione civile.
7	27 marzo 2015	Riallocazione funzioni esercitate dalle province in materia di trasporti e viabilità.
8	02 aprile 2015	Riallocazione funzioni esercitate dalle province in materia di istruzione - edilizia e rete scolastica.
9	10 aprile 2015	Riallocazione funzioni esercitate dalle province in materia di industria, energia, miniere e cave, fiere e commercio, turismo.
10	21 aprile 2015	Riallocazione funzioni esercitate dalle province in materia di politiche sociali e in materia di beni culturali, spettacolo e attività culturali, sport, cultura e lingua sarda.
11	28 aprile 2015	Riallocazione funzioni esercitate dalle province in materia di lavoro e formazione professionale e in materia di mediazione linguistico-culturale.
12	19 maggio 2015	Città metropolitana di Cagliari - assegnazioni funzioni.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze

Il G.L.T., su impulso della dott.ssa Giglio, ha svolto la sua attività di analisi e di proposta sulla base del “Documento di indirizzo” predisposto dall’Osservatorio regionale per il riordino delle funzioni delle autonomie locali della Sardegna, istituito dalla Giunta regionale con deliberazione n.52/33 del 23 dicembre 2014.

Il G.L.T., nelle varie riunioni distinte per materia, ha rilevato in primo luogo che le funzioni, soprattutto quelle elencate nella legge regionale n.9 del 2006, non sono state tutte effettivamente trasferite dalla Regione e, in taluni casi, ancorché trasferite, sono state esercitate solo da alcune province.

Effettuata questa prima analisi, il G.L.T. ha esaminato nel dettaglio le singole funzioni, al fine di individuarne il nuovo ente assegnatario. Dall’esame sono state espunte le funzioni fondamentali, che resteranno alle province in virtù dell’art.1, comma 85, della legge n.56 del 2014, così come recepite dal disegno di legge “Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna”, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.53/17 del 29 dicembre 2014.

L’individuazione del nuovo ente assegnatario è stata effettuata sulla base degli indirizzi di cui al documento sopra citato e della deliberazione della Giunta regionale n.38/31 del 30 settembre 2014, avente ad oggetto “Indirizzi per la predisposizione di disegni di legge in materia di riforma degli enti locali della Sardegna”, nonché delle disposizioni contenute nel richiamato disegno di legge.

Tale riforma pone al centro della sua azione innovatrice i comuni, quale punto di riferimento insostituibile per i cittadini, promuovendo lo svolgimento dei servizi e delle funzioni amministrative in forma associata, attraverso le unioni e le associazioni delle unioni, al fine di migliorare la qualità degli stessi, ridurre i costi e aumentare la specializzazione degli addetti.

Si è cercato di dare, pertanto, piena applicazione ai principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione di cui all’art.118 della Costituzione, portando lo svolgimento delle funzioni amministrative al livello più basso – comuni – i quali volontariamente e con modalità estremamente flessibili di aggregazione, decideranno le forme associative territoriali più idonee a raggiungere tali risultati.

Il G.L.T. ha svolto la sua attività con questa prospettiva e, a tal fine, ha predisposto un’ipotesi di riallocazione delle funzioni attualmente svolte dalle province, basata sui predetti criteri. In particolare, si rappresenta quanto segue:

- 1) nell’individuazione del nuovo ente assegnatario, al livello comunale è stato ascripto il livello di gestione associata: Unione di comuni ovvero per le funzioni di area vasta l’Associazione di unioni di comuni.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze

Ovviamente per i comuni che faranno parte della Città metropolitana tali funzioni saranno svolte da quest'ultimo ente.

- 2) Per talune funzioni – è il caso della tutela e valorizzazione dell'ambiente – si è reso necessario dettagliarne i contenuti per verificarne, preliminarmente, il livello riconducibile al rango di funzione fondamentale, posto che l'art.1, comma 85, della n.56 del 2014 non precisa tale condizione in quanto rinvia alla legislazione regionale. Pertanto, ai fini della loro riallocazione sono state prese in esame solo le funzioni non fondamentali, posto che le fondamentali rimangono in capo alle province e alle città metropolitane.
- 3) Al livello regionale sono state ascritte solo le funzioni che necessitano dell'esercizio unitario e quelle riassegnate a seguito di provvedimenti già adottati dalla Giunta Regionale (è il caso del disegno di legge in materia di lavoro). Relativamente a quest'ultima funzione nella sessione dedicata sono emerse le problematiche derivanti dal disegno di legge recentemente approvato dalla Giunta regionale, concernente "Misure urgenti in materia di servizi e di politiche del lavoro" che tramite l'incorporazione dei Centri Servizi per il Lavoro nella riorganizzazione dell'Agenzia per il Lavoro realizza la regionalizzazione dei servizi per il lavoro (i CSL costituiscono in tale disegno i Servizi territoriali della citata Agenzia per il lavoro). Tale prospettiva, della quale occorre prendere atto, si pone in antagonismo ideologico con i principi sottesi alla riallocazione delle funzioni di cui in precedenza si è fatto cenno. Occorre evidenziare, infatti, che il sopra citato DDL "regionalizza" le seguenti categorie professionali, che costituiranno la relativa dotazione organica:
 - a) lavoratori ex ministeriali;
 - b) del personale delle province impiegato in via esclusiva nel sistema delle politiche del lavoro dai sei mesi antecedenti l'8 aprile 2014;
 - c) personale già impiegato sulle Misure 3.1. 3.4. e 3.10 del Por Sardegna 2000 – 2006, già assunto dall'Agenzia regionale per il lavoro con contratto di lavoro a tempo determinato con scadenza 2016;

L'Agenzia per il lavoro avrà una dotazione organica quantificata in 800 unità.

- 4) Per altre funzioni il G.L.T., dopo approfondito dibattito è pervenuto alla conclusione di rimettere la decisione della riallocazione all'Osservatorio Regionale (è il caso della protezione civile, della polizia provinciale, delle funzioni amministrative di interesse provinciale in materia di trasporti, della



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze

progettazione, realizzazione e manutenzione della rete stradale regionale, del parere obbligatorio previsto dall'art.2 della legge regionale n.35 del 1986 (provvedimenti di classifica, revisione e declassificazione degli esercizi ricettivi).

- 5) Risultano altresì da evidenziare le problematiche emerse durante la sessione dedicata alla Protezione civile. Infatti, è vigente la legge regionale n.36 del 2013 che individua gli uffici territoriali di Protezione civile quali articolazioni territoriali della direzione generale della Protezione Civile Regionale. Atteso il processo di riforma delle autonomie locali in atto, il G.L.T. rimette all'Osservatorio regionale le opportune valutazioni in merito, esprimendo un orientamento favorevole a una articolazione sul territorio della direzione generale della protezione civile con gestione diretta di basi operative coincidenti con l'area vasta.